

Corte dei conti «Criminalità negli enti locali»

ROMA. Lo stato combatte ad armi impari le infiltrazioni della criminalità organizzata nelle amministrazioni locali e nel business degli appalti.

La responsabilità di questa sconfitta è essenzialmente politica: man mano che si affilano le armi per combattere la criminalità...

Le lire del documento consegnato alle Camere mettono in luce i grandi «buchi» informati che ostacolano la conoscenza della gestione degli enti locali, specialmente nel mezzogiorno.

Cinquantadue candidati in violazione del Codice di autoregolamentazione Chiaromonte: «Le notizie possono essere approssimate per difetto»

Ai partiti gli elenchi Antimafia «Dalle prefetture molte relazioni incomplete»

Cinque eletti in Sicilia in violazione del Codice della Commissione antimafia. Cinquantadue i candidati con rinvii a giudizio o condanne penali.

NINNI ANDRIOLO

ROMA. Cinquantadue candidati inseriti nelle liste in violazione del Codice approvato dall'Antimafia...

di bische clandestine e il socialista di Agrigento indiziato per associazione a delinquere di stampo mafioso.

di fatto gravi ma marginali e afferma, polemizzando con l'Antimafia...

Un altro deputato eletto all'Assemblea regionale siciliana, in violazione del Codice, è il capogruppo dell'Msi Nicola Cristaldi.

«Irregolari» figurano nelle liste di tutte le forze politiche Palermo, il Pds pubblica i suoi nomi «Gli altri facciano altrettanto»

Il parere del sociologo Nando Dalla Chiesa sugli elenchi dei 3.564 uomini in odor di mafia «Publicare nomi è giusto: la gente sa distinguere»

«È meglio informare che tacere». Il professore Nando Dalla Chiesa riflette sulla prossima pubblicazione...

FABRIZIO RONCONI

ROMA. Al telefono, da Milano, il sociologo Nando Dalla Chiesa prova a pensare e parlare non da esperto di mafia...

Un'opinione pubblica sottoposta a un certo tipo di informazione così nuova, forte, così ad effetto, rischia di cadere, è lecito, crederci?

Un'opinione pubblica intelligente. Preparata. Pronta a questa informazione.

Anche i lettori siciliani, anche loro che formano l'opinione pubblica della «prima linea» non proveranno altro che curiosità?

La Cassazione «assolve» capoclan della camorra

NAPOLI. Assoluzione definitiva per «don Michele D'Alessandro, considerato uno dei capiclan di Castellammare di Stabia, accusato di essere il mandante di quattro omicidi avvenuti sette anni fa alle falde del Monte Falco...

Clamorosa decisione dei magistrati di Palermo I boss possono restare a casa I giudici smentiscono il governo

I boss possono tranquillamente starsene a casa loro per scontare le condanne. Il decreto del 9 settembre non ha alcuna efficacia retroattiva.

La «presunzione di innocenza». Incredibilmente, invece, molti dei ventidue boss sono ufficialmente ammalati.

«Plenum» Csm Dibattito sulle nomine

ROMA. Il rischio di un blocco all'attività del Consiglio superiore della magistratura in materia di nomine ed incarichi direttivi come conseguenza della presa di posizione dei Guardasigilli Claudio Martelli...

A S. Macuto il ministro della Giustizia accoglie le proposte del Pds Martelli s'appella al Parlamento: «Il decreto anticoscche si può cambiare»

Martelli all'Antimafia difende il decreto anticriminalità e offre al Parlamento, in cambio di collaborazione, la disponibilità a modificarlo.

rendere il nuovo processo più efficace contro la criminalità organizzata (dalle modifiche al nuovo codice, ai suggerimenti per un migliore coordinamento delle indagini)...

la commissione giustizia della camera il democristiano Giuseppe Gargani, che aveva annunciato battaglia al decreto del governo in discussione in questi giorni...

indizi di colpevolezza». Il ministro ha poi sottolineato che le norme restrittive sono correlate «alla pericolosità del reato, quale si desume dalla condanna e non dalla imputazione».



Gerardo Chiaromonte e Claudio Martelli durante la riunione della commissione Antimafia

commissione ministeriale incaricata di studiare il problema si è orientata «per una soluzione pressoché identica a quella esposta nella relazione Violante».

«Con tale provvedimento», ha spiegato - si è voluto soltanto rappresentare la volontà di trovare con urgenza un sistema per dinanziare anche autoritativamente qualsiasi contrasto sulla conduzione delle indagini».

modifica e razionalizzazione «in materia di accertamenti tecnici». Accordo pieno anche sulla necessità di istituire un servizio investigativo centrale interforze.